

IMPEGNO GOVERNATIVO A CHIUDERE LE VERTENZE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Publico impiego: oggi al via i negoziati per nuovi contratti

Il direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL si riunisce giovedì e venerdì per valutare le risposte del governo sugli investimenti e l'occupazione - Il giudizio della segreteria delle Confederazioni - Nuovo incontro con l'esecutivo in programma per il 15 dicembre

ROMA, 5 dicembre. Riprendono domani le trattative per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. E' questo l'impegno assunto ieri dal governo nell'incontro...

Grande manifestazione ieri al «Lirico» di Milano La FGCI risponde al governo sul lavoro ai giovani

Qual è la situazione dell'occupazione giovanile nel Nord industrializzato - Altre iniziative dei comunisti sui temi del Mezzogiorno e dell'agricoltura

MILANO, 5 dicembre. Quali le ragioni, oggi, delle grandi concentrazioni industriali del Nord, rispetto all'occupazione giovanile, al «lavoro nero», a quello precario? Quali provvedimenti bisogna...

Una lettera di Miniatì sul dibattito nel PdUP. Da Silvano Miniatì, vice segretario del PdUP, abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«L'ultimo numero del settimanale di politica interna al PdUP e ripropone, se pure con tono più disteso rispetto a due giorni prima, una spiegazione dei fatti e che per quanto mi riguarda è mesata. Si dice che cambiando posizione avrei votato a favore del documento...

Per quanto riguarda la FGCI, essa - lo ha detto in un'intervista - è un compagno d'Alema - chiama tutti i giovani a battersi per un lavoro stabile e qualificato, a diventare protagonisti della lotta per il rinnovamento, a conquistare in questa lotta nuovi e più elevati livelli di unità...

In che senso vanno le proposte di miglioramento avanzate dalla FGCI lo aveva detto ieri all'assemblea il compagno Minopoli, che ha sottolineato la necessità di una politica nazionale, e lo ha ribadito oggi al Lirico il compagno Finardi nel suo intervento...

«I deputati comunisti sono ben 100 e possono presentarsi con un'eccezione in aula lunedì 6 dicembre».

Ma torniamo al pubblico impiego. Il governo - come abbiamo già comunicato - ha convenuto sulla necessità che «intensificare le trattative con le parti sindacali, fermando, per delegazione, i dipendenti delle Regioni e di dare inizio a quelle ancora da aprire (personale degli enti locali, dipendenti dei municipi, ospedali) in modo da «giungere alla definizione dei contratti entro la fine dell'anno».

Il governo si è impegnato a rispettare la validità triennale dei contratti e ad assicurare il livello del salario, abbandonando la tattica temporeggiatrice fin qui seguita per affrontare - come rileva il comunicato di Palazzo Chigi - «tutti gli aspetti delle piattaforme, attinenti alla riforma di struttura, alla definizione dei nuovi ordinamenti del personale e dei corrispondenti adeguamenti retributivi».

Rugli altri temi trattati nell'incontro di ieri il giudizio dei sindacati è stato, dicevamo, tutt'altro che positivo. Il compagno Lama, venendo dalla riunione, ha riferito i fatti che «c'è stata un'apertura per gli statali, mentre per il resto l'incontro è stato deludente».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

Per parte nostra, l'assenza di un dibattito sul problema del porto di Ravenna, che ha visto gli interventi del presidente della Camera di Commercio, è un problema di grande importanza, che ha visto gli interventi del presidente della Camera di Commercio, è un problema di grande importanza...

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».



RAVENNA - Il compagno Pietro Ingrao alla manifestazione per il 32° anniversario della Liberazione della città.

Sono stati discussi i problemi dell'importante scalo marittimo

Incontro di Ingrao a Ravenna con gli operatori commerciali

Il presidente della Camera ha poi compiuto una visita agli impianti dell'area portuale - Il difficile momento impone un ripensamento di tutta la strategia economica, anche nei campi dei trasporti - Il ruolo che può svolgere il Parlamento

RAVENNA, 5 dicembre. Il porto di Ravenna e, certamente, una dei maggiori scali marittimi nazionali, e per questo la seconda giornata di visita del presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, al capoluogo romagnolo è stata giustamente dedicata ai problemi di questo importante scalo marittimo.

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

Il congresso provinciale ha confermato il peso della sinistra interna

In difficoltà il «cartello» moderato La DC milanese rifiuta lo scontro

Rinviata al neoeletto comitato provinciale la ricerca di una nuova maggioranza - Respinti i tentativi di arrivare ad una sorta di «nomination» per Mazzotta alla carica di segretario - Marcora: si governa solo se si è in grado di arrivare ad intese programmatiche con il PCI - De Carolis ribadisce le sue tesi avventuristiche

MILANO, 5 dicembre. Il disegno di una rovesciata delle alleanze interne della DC milanese con l'isolamento della sinistra di Base, e dei moderati e la formazione per conto di un nuovo «cartello» moderato che doveva avere la sua consuetudine nel Congresso provinciale, si è concluso oggi, non senza alcune battaglie, con le dimissioni del «cartello» (la formazione creata dal gruppo di Comunione e Liberazione e l'altro dal gruppo di base) dal ministro Vittorio Colombo, dalla Coldiretti e dall'altro dal gruppo di base, e dal ministro Vittorio Colombo, dalla Coldiretti e dall'altro dal gruppo di base...

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».

«Il problema di grande importanza - come ha detto Ingrao - è quello della riforma del porto di Ravenna, che prevede lo stanziamento di 110 miliardi, dei quali 40 sono destinati al porto di Ravenna, 70 al porto di Genova».